



di MARIALUISA GIULIANO

Non si ferma l'iniziativa lanciata sul sito contro il taglio dei treni-notte

BRINDISI - La Puglia non resta nell'angolo in cui Trentitalia l'ha messa. Anzi. Oltre mille sottoscrizioni sono state firmate sul sito Internet del giornale. La battaglia lanciata da Senzacolonne continua a raccogliere adesioni. Sale ora dopo ora il numero dei cittadini, politici e vip che stanno sottoscrivendo la mail indirizzata direttamente al presidente del Consiglio Mario Monti, contro il taglio dei treni-notte.

L'onda di protesta non si arresta. La voce dei pugliesi è arrivata anche sul quotidiano online Affari Italiani (di Milano). Non ci fermiamo, Senzacolonne va avanti per portare la Vostra voce (di Voi cittadini) "lassù", al Governo e nelle stanze del potere.

Ma come, proprio ora che la Puglia è diventato una meta alla moda, scoperta da tutti gli italiani, lo si vuole tagliare fuori?

Per l'amministratore delegato di Trentitalia, Mauro Moretti, purtroppo questo non è importante, almeno quanto i lussuosi Frecciarossa che da Roma arrivano in due ore e cinquantanove minuti a Milano.

La Puglia non vale tanto per Trentitalia. Eppure su Affari Italiani si legge: "In Puglia è iniziata la caduta di Berlusconi, con la D'Addario e l'inchiesta sulle escort. Qui è cresciuto il fenomeno Vendola, che scalfisce la vecchia sinistra.

Qui c'è un laboratorio politico che coinvolge Fitto e Ferrarese in una possibile alleanza Pdl-Pd-Udc che potrebbe fare scuola a livello nazionale. Qui c'è l'Apulia Film Commission che ha reso la Puglia la regione cinematograficamente più vivace d'Italia".

Ma non sono solo i cittadini pugliesi a risentire di questo incredibile taglio dei treni-notte e degli incredibili "scali" (per raggiungere Roma e Milano) ci sono tantissimi settentrionali che continuano ad acquistare case, terreni e masserie nella straordinaria "Califonia del Sud". Che continuano a sceglierla per le vacanze. Come faranno anche loro?

Già 1000 sono e sottoscrizioni alla mail a Monti

La battaglia di Senzacolonne ora su Affari Italiani

CRONACHE

Puglia, spariscono i treni-notte. Le ferrovie dividono l'Italia
Mercoledì, 28 dicembre 2011 - 15:10:50



Ci si metteva in fila tre mesi prima. Prenotare una cuccetta per un treno notturno da Lecce a Milano, o viceversa, non era impresa semplice. C'erano studenti che tornavano a casa per le feste, lavoratori emigrati al Nord che facevano ritorno dalle loro famiglie. C'erano quelli che si recavano nella città di origine per visitare quando c'erano le vacanze. Partivano da un capo dell'Italia e arrivavano all'altro, attraversando un intero Paese. Vedendo colori diversi, assaggiando i sapori dei territori che si attraversavano. Quando il treno si fermava a Bologna si compravano la famosa lasagna. L'unico con il carrello la passava dal finestrino. E ci si sentiva in viaggio. Ci si sentiva in Italia. Perché su quei treni-notte partiva da Milano, arrivava sull'Adriatico e lo vedevi diventare Ionio. Perché lì addormentavi a Bologna e ti sveglavi a Bari. Dopo chiodare gli occhi a Pescara e il napoli in Lombardia. E, abbassato ai polmoni e agli ai campi poderosi del Sud, vedevi le moderne strutture sportive del Nord. Perché su quei treni-notte, attraverso l'Italia, accompagnando i buoni economici.

IL TAGLIO DEI TRENI-NOTTE - Adesso il treno-notte Milano-Lecce è stato cancellato. Vani, tagliato con un bel pezzo di fortuna. Così, come quando si recida un ramo secco, è la Puglia resta isolata, dimenticata. Sì, perché il signor Moretti di Trentitalia ha deciso che quel treno era superfluo. Troppo importati i Frecciarossa da Milano a Roma. Troppo ingiustamente i viaggiatori che sui mezzi che non tutti però possono permettersi. Tutti gli altri, tutto il resto d'Italia può essere messo in un angolo. E spazzato via adesso per arrivare dalla Puglia a Milano ci vogliono due giorni di viaggio e bisogna contano tempo più di una volta. Inaghi facendo anche lunghe attese. Pazienza se invece quel treno-notte, quasi sempre pieno, permettesse di risparmiare un giorno cercando in viaggio.

ITALIA DIVISA - Altro che Lega di Bossi, a dividere l'Italia ci pensano già le Ferrovie dello Stato. Proprio loro, che invece dovrebbero unire. E per si continua a parlare di green economy, ci si lamenta perché in troppi professionisti fatisce al treno. Ci vorrebbe un pol' più di onestà. Iniziativa come queste non fanno che favorire l'umano del traffico e delle emissioni dannose per l'ambiente che ne conseguono. E gonfia invece chi regala ha una lista di guai. Ricordo che il petro si deve dormire seduti. Ma questa è un'altra storia.

INCOMPRESIONE DELLA REALTÀ - La soppressione dei treni-notte non fa altro che confermare la tendenza della politica e delle istituzioni italiane di essere sempre più lontane dalla realtà. Ma come, proprio ora che la Puglia sta sfiorando la si mette in un angolo? La sanità pugliese è considerata da molti come un modello. Il Salento è ormai una meta trendy scoperta da tutti gli italiani, i milanesi ci passano le vacanze e ci comprano case. Qui è incalzata la caduta di Berlusconi, con la D'Addario e l'inchiesta sulle escort. Qui è cresciuto il fenomeno Vendola, che scalfisce la vecchia sinistra. Qui c'è un laboratorio politico che coinvolge Fitto e Ferrarese in una possibile alleanza Pdl-Pd-Udc che potrebbe fare scuola a livello nazionale. Qui c'è l'Apulia Film Commission che ha reso la Puglia la regione cinematograficamente più vivace d'Italia.



Massimo Ferrarese



Nichi Vendola

Chissà, viaggeranno con Ryanair certo. Domenico di Paola amministratore unico di Aeroporti di Puglia, ha detto solo qualche giorno fa che il nuovo traguardo dell'aeroporto di Brindisi è di raggiungere i cinque milioni di passeggeri. E a questo punto sicuramente ci riuscirà grazie anche al generoso "aiuto" di Trentitalia. La casella mail di del giornale è letteralmente invasa da messaggi Antonio Letizia, un cittadino pugliese scrive: «Premesso che

se si è tutti uniti e si rema nella stessa direzione è meglio ma, da cittadino Pugliese ringrazio il giornale, era ora di alzare la voce». E' incredibile: quello che dovrebbe essere un servizio pubblico, come il trasporto fer-

CONTRO I TAGLI DEI TRENI NOTTE SCRIVI AL PRESIDENTE MONTI

Egregio presidente prof. Monti, Ci rivolgiamo a Lei come neo Presidente del Consiglio perché noi pugliesi siamo stanchi di essere tagliati fuori dal resto del Paese. Ci stanno togliendo il sacrosanto diritto alla mobilità. Prima siamo stati esclusi dall'Alta velocità, ora sono stati soppressi i treni-notte. Per andare da Lecce a Milano si cambia treno a Bologna. Per Roma si fa "scalo" ad Ancona. Non si è mai visto in nessun altro paese al mondo. E' incredibile che Trentitalia faccia viaggiare i propri clienti-passeggeri su convogli notturni da terzo mondo costringendoli a scendere a metà del viaggio. C'è di un Suo interesse, Le porghiamo ancora i nostri migliori auguri.

I cittadini del Grande Salento

Nome (*)

Indirizzo e-mail (*)

SOTTOSCRIVA

Se vuoi inviare questa lettera al presidente del Consiglio Monti, inserisci il tuo nome e la tua mail!

roviano, sottostà a logiche private, che perseguono un solo fine, il profitto. Alla faccia di studenti e lavoratori che su quei treni non ci salivano per diletto o vacanza, ma per raggiungere quella parte d'Italia che gli permettesse (e permette) di vivere e realizzarsi professionalmente. Trentitalia è ormai l'arte dei pazzi: da Brindisi a Roma si passa da Ancona. Per andare a Milano si fa "scalo" a Bologna. Tutto in orari allucinanti e con valigie al seguito. E' impensabile che un treno-notte preveda un'interruzione che obbliga i passeggeri a salire e scendere a metà del viaggio. Non succede in nessun'altra parte del mondo. Ma la Puglia è soprattutto il Salento questa volta la testa non l'abbassa, rivendica con forza quello che gli spetta di diritto, la mobilità. E' incredibile quello che sta accadendo in queste ore. La mobilitazione partita su senzacolonne.it riunisce tutti: dal presidente della Regione Nichi Vendola a quello della Provincia Massimo Ferrarese, passando da Al Bano, Guglielmo Minervini (assessore regionale ai Trasporti), Francesco Divella (senatore e titolare dell'omonimo pastificio) fino all'ex sindaco di Brindisi Giovanni Antonino. E arriva fino a Milano. Perché i pugliesi non sono solo quelli che risiedono qui. Sono ovunque, in Italia e nel mondo. E i tagli di Trentitalia hanno ricadute anche su di loro. Per andare a New York magari si parte da Milano o Roma. Ma questo per Moretti non è importante. Ciò che non fa aumentare i profitti del colosso societario, si taglia. Una bella sforbiciata e via. La Puglia è fuori. Ma stavolta non intende restarci.